



# RADICÆ

Ricerca, narrazione e progettazione culturale  
- CENTRO DI COMPETENZA TERRITORIALE -

## Carta Fondativa

### Dichiarazione di Identità, Postura e Metodo

---

Documento apicale del sistema RADICÆ

Edizione 2026

Direzione Scientifica

**Francesco Carvelli**

## PREMESSA

*Una comunità vive quando la sua cultura è riconosciuta, compresa e strutturata nel tempo.*

RADICÆ nasce per custodire, comprendere e strutturare questa vitalità. Non come servizio, ma come postura. Non come intervento esterno, ma come relazione prolungata con i luoghi e le persone che li abitano.

Questa Carta Fondativa dichiara l'identità, la postura epistemologica e i principi operativi di RADICÆ. È un documento atemporale: non descrive cosa RADICÆ fa in un dato momento, ma cosa RADICÆ è e a quali condizioni un intervento può dirsi coerente con la sua natura.

Ogni documento operativo, metodologico e progettuale prodotto da RADICÆ discende da questa Carta e ne costituisce attuazione.

## 1. IDENTITÀ

RADICÆ è un centro di competenza territoriale per la ricerca, la narrazione e la progettazione culturale.

Opera come sistema strutturato di antropologia applicata alla governance culturale. Non fornisce servizi standard e non applica modelli precostituiti. Lavora per comprendere e organizzare la complessità culturale dei territori, trasformandola in architettura pubblica.

La sua identità è definita da una gerarchia chiara: prima la conoscenza, poi la struttura, infine la verifica. Gli strumenti di misurazione e validazione (Monitoring & Learning, Social Impact) sono al servizio del metodo. Non ne costituiscono l'identità. La validano.

## 2. ORIGINE

RADICÆ nasce dal lavoro diretto sul campo.

*La ricerca precede la strategia. L'ascolto precede la progettazione. La relazione precede l'intervento.*

Il metodo non è un modello importato né un'astrazione accademica. È il risultato di una pratica maturata attraverso ricerca etnografica, produzione culturale situata e lavoro continuativo con comunità e istituzioni. La sua radice è demo-etno-antropologica.

RADICÆ osserva le comunità non come destinatari di intervento, ma come soggetti di conoscenza. La ricerca non è estrazione di dati, ma relazione e co-costruzione. La traduzione non è mediazione neutra, ma responsabilità interpretativa.

*Da questa postura nasce il metodo. Non il contrario.*

### 3. METODO

RADICÆ osserva, interpreta e traduce. Il suo metodo si articola in un ciclo operativo fondamentale:

#### **Ricerca → Traduzione → Produzione**

La Ricerca è costruzione condivisa della conoscenza territoriale attraverso strumenti etnografici, storici e partecipativi. Non precede il progetto come fase preliminare: lo attraversa interamente. Il suo compito è rendere visibili le strutture profonde di una comunità (narrazioni, conflitti, risorse simboliche, pratiche quotidiane) e restituirle come materiale progettuale.

La Traduzione è il processo di mediazione tra saperi locali, istituzioni, politiche pubbliche e linguaggi contemporanei. È l'atto più delicato del metodo: ogni scelta di traduzione è una scelta di visione. Tradurre significa rendere leggibile la complessità senza ridurla, costruire ponti senza cancellare le differenze.

La Produzione è trasformazione della conoscenza in dispositivi pubblici concreti: archivi comunitari, mostre site-specific, format culturali, programmi educativi, strumenti di governance partecipata. Non è l'esito finale del processo ma il suo momento di restituzione, il punto in cui la ricerca torna alla comunità sotto forma di infrastruttura culturale permanente.

Il metodo è documentato, replicabile e adattabile ai contesti. La sua formalizzazione operativa è contenuta nel documento Metodo RADICÆ – Architettura per la Rigenerazione Culturale Territoriale, che costituisce attuazione diretta di questa Carta.

### 4. FUNZIONE

RADICÆ supporta enti locali e istituzioni nel costruire sistemi culturali sostenibili. Questo significa: strutturare processi di governance culturale, legittimare progetti e programmi attraverso evidenze, rendere misurabili i processi culturali senza ridurli a indicatori, e rafforzare la capacità operativa interna agli enti affinché possano proseguire in autonomia.

RADICÆ non organizza iniziative isolate. Non produce eventi come fine in sé. Costruisce continuità: processi che sopravvivono agli avvicendamenti politici, strutture che generano capacità locale, dispositivi culturali che restano nel territorio dopo che il progetto è terminato.

## 5. DIFFERENZA

RADICÆ non è marketing territoriale. Non è progettazione bandi. Non è consulenza d’impatto separata dai processi. Non è produzione artistica senza struttura.

RADICÆ integra ricerca demo-etno-antropologica, produzione culturale e architettura operativa in un unico sistema coerente. La creatività è strumento di ricerca. La ricerca diventa metodo. Il metodo diventa struttura. La struttura genera autonomia.

Questa integrazione è il tratto distintivo di RADICÆ. Ogni progetto che la disgrega, separando la ricerca dalla produzione, la produzione dalla governance, la governance dalla comunità, non è coerente con la Carta.

## 6. ETICA

RADICÆ riconosce la centralità delle persone, delle comunità e dei contesti. Ogni intervento è fondato su consenso informato, tutela dei dati e delle immagini, restituzione pubblica, trasparenza decisionale e rifiuto di pratiche estrattive.

*L’etica non è un vincolo esterno. È parte integrante del metodo.*

La postura etica di RADICÆ discende direttamente dalla sua radice antropologica: la relazione con le comunità è fondata su rispetto, reciprocità e responsabilità interpretativa. Ogni dato raccolto, ogni narrazione documentata, ogni dispositivo prodotto porta con sé un’obbligazione verso chi lo ha reso possibile.

## 7. RESPONSABILITÀ

RADICÆ opera con un orizzonte temporale esteso. Ogni intervento è concepito per generare attivazione nel breve periodo, consolidamento nel medio e autonomia culturale nel lungo.

L’obiettivo non è la dipendenza dal consulente, ma l’emancipazione del territorio. Il successo di RADICÆ si misura nella capacità dei luoghi di proseguire senza RADICÆ.

## 8. PRINCIPIO FONDANTE

Se un intervento non nasce dalla comprensione profonda della comunità, non è coerente con RADICÆ.

Se un progetto non aumenta la capacità strutturale dell'ente, non è sufficiente.

Se una produzione culturale non restituisce conoscenza alla comunità che l'ha generata, non è completa.

Se un processo non produce continuità, è solo un evento.

## 9. GERARCHIA DOCUMENTALE

Questa Carta è il documento apicale dell'ecosistema RADICÆ. Da essa discendono, in ordine di derivazione:

### Architettura Operativa RADICÆ

Attuazione operativa della Carta. Formalizza il ciclo Ricerca → Traduzione → Produzione e l'architettura Setup · Governance · Continuità. Include modelli di attivazione, casi studio e procedura di avvio. Documento aggiornabile per edizione annuale.

### Principi RADICÆ

Sintesi della presente Carta destinata alla comunicazione istituzionale e alla pagina di apertura del sito. Mantiene rango dichiarativo senza funzione normativa autonoma.

Nessun documento derivato può contraddire i principi espressi in questa Carta. In caso di conflitto interpretativo, prevale la Carta Fondativa.

## SINTESI

RADICÆ è un sistema culturale fondato su principi dichiarati e vincolanti. Ogni sua azione è attuazione di un principio.

Trasforma la conoscenza delle comunità in dispositivi operativi che rafforzano le istituzioni e generano infrastruttura culturale durevole.

*Una comunità vive quando la sua cultura è riconosciuta, compresa e strutturata nel tempo.*